

467^a Mostra

bodini

IMENTO DI STORIA
ITICA DELLE ARTI

DZ

113

ERSITÀ DEGLI STUDI
DI VENEZIA

QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

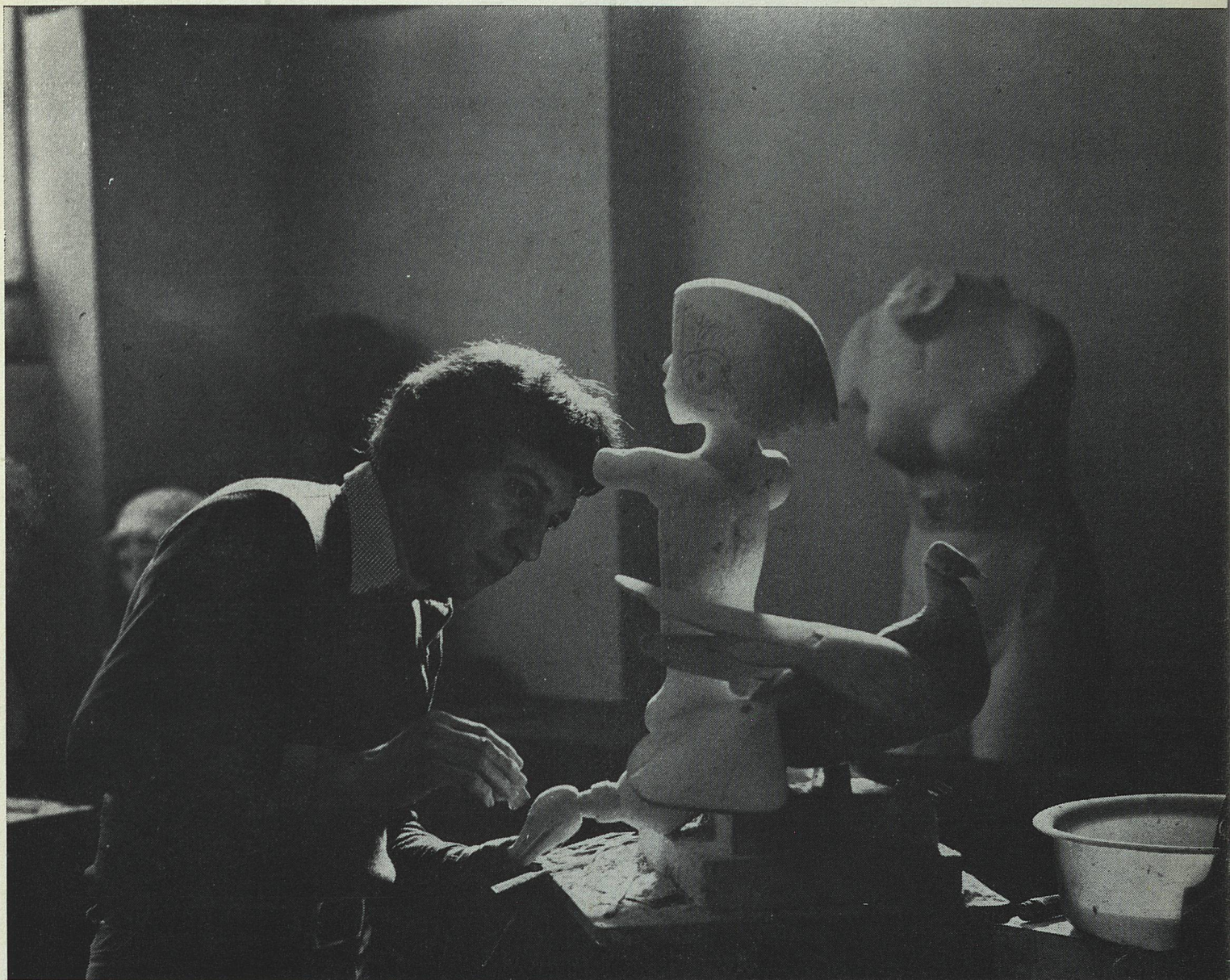
15 - 24 giugno 1972

Orario: 10,30 - 12,30 e 16,30 - 20 - festivi chiuso

**DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELL'ARTI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA**



Dt. 113



floriano bodini

Le sculture di Bodini riunite nell'occasione di questa mostra abbracciano gran parte del suo itinerario creativo. Il criterio di offrire alla conoscenza, sia pure per modi contratti, i vari momenti del suo operare era del resto il criterio migliore per cogliere il significato della sua presenza nella situazione d'oggi. Ma non solo della sua presenza, bensì della presenza di tutto un gruppo di giovani artisti apparsi sulla scena dopo il '55. Bodini infatti, venuto su nell'ambiente milanese post-bellico, ha vissuto le inquietudini, gli sgomenti, i traumi morali, che inizialmente furono condivisi da artisti come Guerreschi, Romagnoni, Ceretti, Vaglieri, Banchieri e Ferroni. Ciò che l'ha maggiormente interessato, almeno a partire da quella data, è stata infatti la possibilità di esprimere la condizione dell'uomo d'oggi, una condizione d'angoscia in cui l'integrità della coscienza è minacciata, in cui la stessa vita biologica è messa a repentaglio. Questo primo nucleo d'ispirazione si è rafforzato intorno al '60.

Le figure modellate in questo periodo erano figure disseccate, prosciugate d'ogni linfa, fossilizzate: figure emblematiche, immagini evidenti di ciò che accade nell'uomo contemporaneo, immagini della sua corrosione interiore, del suo lacerarsi. Allora fu giusto parlare di una visione esistenziale di Bodini, e tuttavia non si trattava di un esistenzialismo staccato dalla storia. La sua scultura infatti non si struggeva in una pura, dolente passività. Era piuttosto una scultura folta di umori, di acredini, di veleni attivi, non scevra di aggressività.

In fondo le sue deformazioni di natura espressionista tendevano soprattutto a sottolineare gli elementi « oggettivi » di una situazione. I suoi **Vescovi** erano come aride larve, consuete reliquie; oppure personaggi sanguigni e vigorosi, ma dall'alto dominati da un Cristo crocifisso, piagato e vociferante. Bodini cercava di raffigurare i contrasti esplosi vivacemente in seno al mondo cattolico, complicando coraggiosamente i suoi modi, dilatando un suo goticismo d'origine con forme addirittura sconfidenti in un gusto baroccheggiante, anche se poi, in ultima analisi, era sempre la componente dell'espressionismo realistico ad imprimere carattere e fisionomia all'opera.



Paola, la colomba e il giocattolo, 1970 - bronzo

Intanto, dai temi « ecclesiastici », egli allargava tuttavia il suo impegno anche ai temi della violenza, della prevaricazione, del dolore contemporaneo. Bronzi come **Ragazzo e corvo**, **Ragazza negra e caprone**, entrambi del '63, in tale senso sono da considerare tra i suoi esempi più sicuri. Qui, l'invenzione plastica aveva già raggiunto una libertà energica, dove l'impulso trovava la più stretta coerenza e coesione. Le figure umane e animali si annodavano con uno svolgimento ininterrotto, come legate ad una stessa sorte antica e moderna di **desolazione**: la miticità di due animali come il capro e il corvo serviva cioè, a Bodini, per dare all'immagine attualissima dei due ragazzi, che potrebbero essere collocati su qualsiasi parallelo della fame, una risonanza più ampia, quasi a indicare che le radici della sofferenza di oggi affondano in tempi remoti.

Era comunque logico che un artista come Bodini, col suo temperamento da « moralista », con la sua vena polemica, non di rado ironica e corrosiva, approdasse anche al ritratto. Quelli che egli ha modellato fra il '65 e il '67, da questo punto di vista sono tra i suoi risultati più alti. Senza rinunciare alle determinazioni somatiche che costituiscono il fine e la sostanza di un vero ritratto, egli, infatti, è riuscito a formulare un'immagine dei suoi personaggi assai più complessa, frutto di un'indagine totale dei caratteri, di un'analisi spietata, che va dai dati più espliciti della fisionomia a quelli dell'interpretazione dei sentimenti, a quelli ancora più segreti, più misteriosi e inquietanti, che si potrebbero definire psico-fisiologici.

Il percorso di tale indagine si è compiuto stilisticamente con modi ora taglienti e persino crudeli, e ora ricchi, frastagliati, gremiti, minuziosamente descrittivi e al tempo stesso epigrammatici.

Quella dei ritratti è stata un'impresa vivamente proficua per Bodini, un'impresa che gli ha permesso di realizzare, nel '68, il grande **Paolo VI**, certamente uno dei momenti più straordinari della giovane scultura europea. Si tratta di una statua che segna senz'altro una svolta nell'arte di Bodini, una svolta in cui egli ha operato in modo risoluto una scelta verso un accentuato rigore di sintesi.



Paola, la colomba e il giocattolo, 1970 - bronzo (particolare)



Colomba, 1968 - bronzo

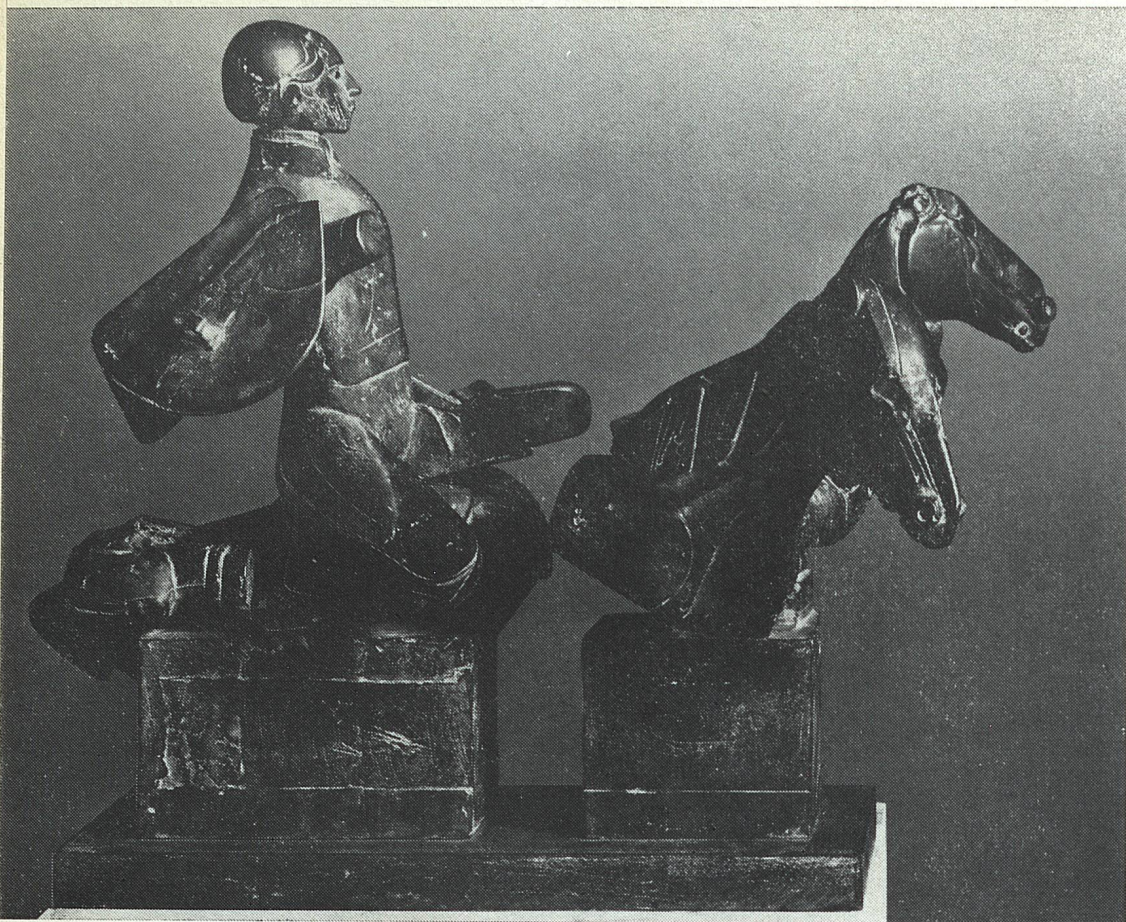
La sintesi di Bodini non è avvenuta tuttavia attraverso quelle riduzioni stilistiche che tendono a superare le difficoltà mediante un processo di stilizzazione astrattizzante, bensì attraverso un asciutto dominio formale dentro cui il linguaggio è rimasto ricco, circostanziato, caratterizzante. È sulla linea di queste conclusioni che, dal '68 in avanti, si ritrova ogni sua opera seguente sino a quell'**idea critica per un monumento all'eroe** che rappresenta l'ultima delle sue fatiche più recenti.

Il tema del monumento, da Bodini, non poteva essere visto che così. Come già nella scultura di **Paolo VI**, anche qui non è possibile scoprire intenti celebrativi o encomiastici. Del resto il titolo stesso indica in che direzione ha lavorato Bodini. Precedentemente egli ha pure elaborato un altro progetto di monumento su di un tema risorgimentale, ma anche in tal caso tuttavia il suo assunto è stato quello di esprimere il dramma del Risorgimento tradito piuttosto che la visione apologetica di quell'età.

Tutt'e due le opere sono di forte interesse, ma quella più recente rappresenta senza dubbio una conquista di prim'ordine, destinata ad avere il più fruttuoso sviluppo nei prossimi anni dell'attività di Bodini. Direi che in questa **Idea critica** sono venute a maturazione tutta una serie d'intuizioni che nelle opere anteriori erano già presenti. Qui ormai libertà e concisa misura, stile serrato e largo discorso, enunciazione plastica significativa e senso specifico dei valori figurativi autonomi sono un fatto acquisito. È per questa strada, che è la strada di una ricostituzione del linguaggio per un'arte affermativa, che Bodini oggi si muove. Non è difficile rendersi conto dell'impresa a cui egli si sta dedicando. È la tensione fra tradizione e modernità che appare come il termine più alto della sua ricerca attuale. Ma proprio in questo senso le immagini che egli, in questi ultimi tempi, ha modellato e scolpito, costituiscono già, nella vicenda della scultura d'oggi, una delle prove di più straordinaria evidenza plastica.

Mario De Micheli





Idea critica per un monumento, 1970 - bronzo

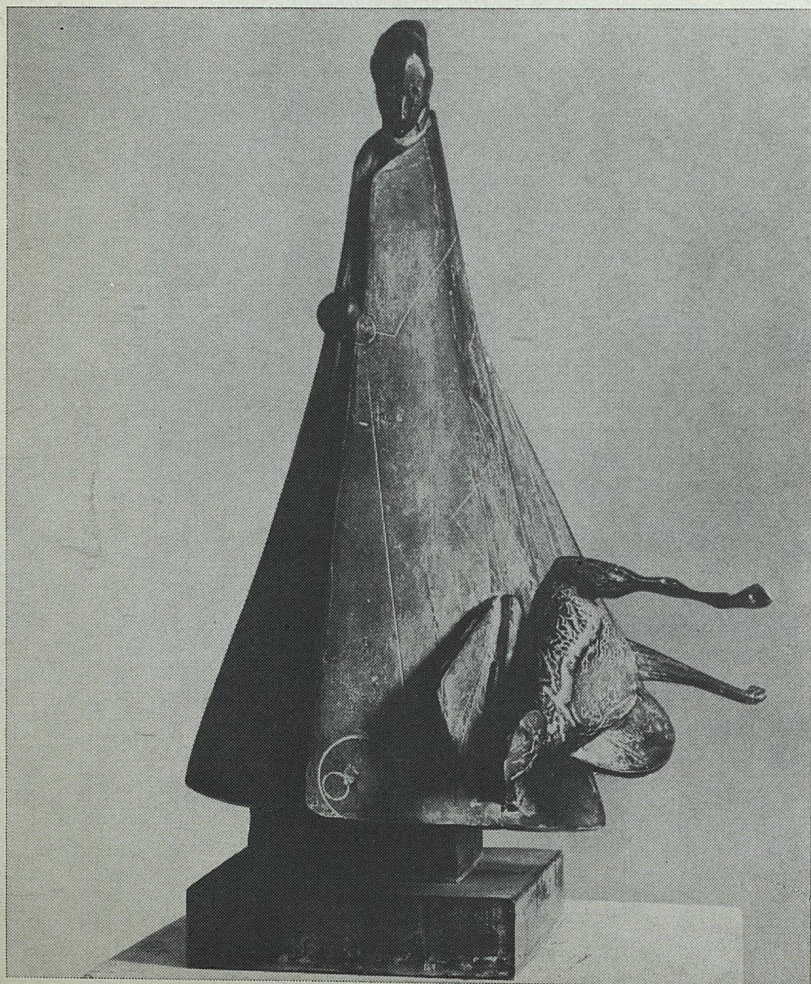


Instabile equilibrio, 1970 - bronzo





Pontefice X, 1970 - bronzo



Pontefice IX, 1970 - argento

NOTE BIOGRAFICHE

Floriano Bodini è nato a Gemonio (Varese) nel 1933. Dopo il liceo artistico ha studiato a Milano all'Accademia di Brera con Francesco Messina. Dal 1957 insegna figura modellata al liceo artistico di Brera. E' stato parte integrante del gruppo di giovani artisti milanesi che, a partire dagli anni '50, si sono cimentati con i problemi di un nuovo realismo al tempo stesso polemico con le esperienze del primo dopoguerra e con quelle della cosiddetta ricerca informale.

PERSONALI

1958 giugno, Galleria Amici delle Arti, Gallarate - **1959**, Galleria delle Ore, Milano - **1961** gennaio, Galleria L'Obelisco, Roma - **1963** maggio, Galleria L'Obelisco, Roma; giugno, Galleria Caprotti, Monza; agosto-settembre, Pro Civitate Christiana, Assisi - **1964** maggio, Galleria La Ruota, Parma - **1965** dicembre, Galleria Botti, Cremona - **1966** aprile, Galleria Gian Ferrari, Milano; Galleria La Nuova Pesa, Roma; novembre, Galleria del Minotauro, Brescia - **1968** marzo, Galleria La Bussola, Torino; maggio, Galleria Gian Ferrari, Milano; luglio, Galleria Cantini, Punta Ala; novembre, Galleria Forni, Bologna; dicembre, Studio Toninelli, Roma - **1969** gennaio, Galleria Michaud, Firenze; febbraio-marzo, Kunstverein, Amburgo; maggio, Il Portico, Cesena; giugno, Terrassensaal der Stadthalle, Bad Godesberg (Bonn); luglio-settembre, Koninklijk Museum voor Schone Kunsten, Anversa; agosto, Galleria Cristallo, Cortina d'Ampezzo; settembre, Chiostro di Voltorre, Gavirate (Varese); ottobre, Galleria La Chiocciola, Padova; ottobre-novembre, St. Pieters Abtei, Gand; novembre, Galleria Botti, Cremona - **1970** febbraio, Galleria 4 D, Alessandria; aprile, National Galerie, Berlino; maggio, Galleria Fant Cagni, Brescia; novembre, Galleria Il Girasole, Udine - **1970-1971** dicembre-gennaio, Kunsthalle, Recklinghausen - **1971** gennaio, Galleria Caprotti, Monza; febbraio-marzo, Stadtische Galerie, Oberhausen; aprile, Galleria Il Gotico, Piacenza; aprile-maggio, Galerie d'Eendt, Amsterdam; novembre-dicembre, Kunstverein Braunschweig - **1972**, Galleria Bergamini, Milano; Chiostro Romanico della Cattedrale, Prato; Galleria Fante di Picche, Livorno; Galleria Il Portico, Cesena; Galleria Santo Stefano, Venezia.

MOSTRE COLLETTIVE

1953 Incontri della Gioventù Villa Belgioioso, Milano - **1954** Biennale di Bologna - **1957** Artisti contemporanei: bergamaschi e milanesi - **1959** Galleria delle Ore, Milano; Pittura e scultura figurativa a Milano 1959, Galleria Casetta del Popolo, Torino; Mostra all'aperto di scultori italiani e stranieri, Galleria del Grattacielo, Milano - **1960** Galleria S. Fedele, Milano; Galleria del Grattacielo, Milano; A.C.A. Gallery, New York - **1961** Carnegie International, Pittsburg, Biennale Nazionale d'Arte, Milano; Mostra Internazionale, Villa Reale, Monza; Il Fiorino, Firenze - **1962** Galleria Hoepli, Milano; Italienische Plastik heute, Bauzentrum, Amburgo; Il cinema nella pittura d'oggi, Galleria Penelope, Novara; Scultura Contemporanea, Galleria Pagani, Milano; Galleria Zerbini, Parma; 60 scultori, Galleria Toninelli, Milano; XXXI Biennale di Venezia - **1962** Il Fiorino, Firenze; III Mostra Internazionale di Scultura, Carrara; Knoll International, Roma; Kunstverein, Braunschweig - **1963** Stadtische Kunstgalerie, Bochum; Mostra Mercato d'Arte Moderna, Firenze; Kunstverein, Monaco di Baviera; III Biennale des Jeunes, Parigi; Mostra Internazionale del Bronzetto, Padova; Biennale Nazionale d'Arte, Milano; La Figurazione a Milano dal 1943 al 1963, Galleria Traverso; Scultori a Milano, Galleria Profili, Milano

- **1964** Mostra per un Manifesto, P.C.I., Sezione Cinecittà, Roma; Il bronretto degli scultori, Galleria del Mulino, Milano; Mostra Mercato d'Arte Moderna, Firenze; Mostra Internazionale del Bronzetto, Campione d'Italia; Biennale d'Arte, Gavigliate; Walker Art Gallery, Liverpool - **1965** Galleria S. Fedele, Milano; Disegno politico e satirico, Reggio Emilia; VIII Biennale, Anversa; IX Quadriennale, Roma; V Biennale del Mediterraneo, Alessandria d'Egitto; Scultura Italiana, Madurodam; Mostra Internazionale del Bronzetto, Padova; Biennale Nazionale d'Arte, Milano; Ars Sacra Nova, Anversa; Alternative Attuali, Galleria dei Due Mondi, Roma; Mostra rappresentativa degli scultori milanesi, Circolo Durini, Milano; Il piccolo argento, Il Cenobio, Milano - **1966** Antologia Internazionale, Galleria La Bussola, Torino; Il Ponte, S. Giovanni Valdarno; 6 proposte, Galleria Rosati, Ascoli Piceno; Arte figurativa, Permanente, Milano; Biennale Nazionale d'Arte, Bari; Biennale Internazionale d'arte sacra, Bologna; Artisti contemporanei, Cunardo, Varese - **1967** Mostra Fiorino d'Oro, Firenze; Omaggio a Giovanni Boccaccio, Palazzo Pretorio, Certaldo; Biennale di S. Paolo, Brasile; Mostra Internazionale del Bronzetto, Padova; Biennale Internazionale di Scultura, Carrara; Piccoli Bronzi da Collezione, Galleria Gian Ferrari, Milano; Arte Italiana Contemporanea, Sud America; VII Biennale d'arte sacra contemporanea, Antoniano, Bologna; Gli artisti per Firenze, Palazzo Vecchio, Firenze; VII mostra nazionale di pittura, scultura, grafica, Reale Collegio, Lucca; Mostra di sculture di piccolo formato, Galleria di Piazza di Spagna, Roma; Forma e spazio, I biennale di scultura, Alessandria - **1968** 41 Artisti contemporanei, Galleria Gian Ferrari, Milano; Mostra del disegno contemporaneo, Palazzo Stura, Bassano del Grappa; Artistas italianos de hoje, Museo d'arte moderna di S. Paolo (Brasile); Sculpteurs italiens, Museo d'arte moderna, Parigi - **1969** Pittori e scultori europei contemporanei, Galleria Michelucci, Firenze; Scultura italiana all'aperto, Villa Reale, Monza; Galleria del Minotauro, Brescia - **1970** Scultura Italiana Contemporanea, Kunstverein, Hannover; Scultura Italiana Contemporanea, Stadtische Galerie, Wurzburg; Scultura Italiana Contemporanea, Warleberger Hof Kiel; Scultura Italiana Contemporanea, Istituto Italiano di Cultura, Köln; Scultori Italiani Contemporanei, Galleria La Gradiva, Firenze; Zeitgenossen, Stadtische Kunsthalle, Recklinghausen; Scultura Italiana Contemporanea, Galeria de exposições temporárias da fundação, Lisbona; Scultura Italiana Contemporanea, Galleria d'arte Moderna, Madrid - **1971** Scultura Italiana Contemporanea, Mucsarnok, Budapest; Scultori Italiani contemporanei, Palazzo Reale, Sala delle cariatidi, Milano; III Mostra « Ai frati », Chiostro dei Francescani, Camaiore; Galleria Cadario, Fornazze di Caravate, Varese; Scultura italiana contemporanea, Centro Storico, Bologna; Scultura Italiana Contemporanea, Museo Nacional de Bellas Artes, Buenos Aires; Scultura Italiana Contemporanea, Ente Ufficiale delle Belle Arti, Montevideo; VIII Concorso Nazionale del Bronzetto - Sala della Ragione di Padova; XXVII Biennale di Milano, Situazione dell'uomo: contraddizione a confronto - **1971-1972** Mostra Oggettività e Impegno allestita nelle seguenti gallerie: Galleria Giulia, Roma; Galleria Forni, Bologna; Galleria La Bussola, Torino; Galleria Toninelli, Milano; Galleria Fant Cagnì, Brescia - **1972** Scultura Italiana Contemporanea, Galleria d'Arte del Nezu Departement Store di Tokyo, Hakone Open-Air Museum, Museo di Osaka.

36045 sc

OPERE ESPOSTE

Colomba, 1968, bronzo;
Pontefice IX, 1970, argento;
Idea per un monumento, 1970, bronzo;
Pontefice X, 1970, bronzo;
Pontefice XI, 1970, bronzo;
Paola, la colomba e il giocattolo, 1970, bronzo;
Instabile equilibrio, 1970, bronzo;
Pontefice XII, 1971, bronzo;
Paola, la gatta e il cavallo, 1972, bronzo.



QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

DIPA
E C

UNI

**GALLERIA
S. STEFANO 2**

VENEZIA - S. MARCO, 2950 - TEL. 34518

LA S.V. È INVITATA ALLA INAUGURAZIONE DELLA
MOSTRA DI **FLORIANO BODINI** CHE AVRÀ
LUOGO GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1972 ALLE ORE 19.

